



***GIUNTA REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA***

Parere dell'organo di revisione

sul progetto di legge regionale “Bilancio di previsione della Regione Emilia–Romagna 2025–2027” e documenti allegati

L'organo di revisione

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Presidente

Dott. Gianni Ghirardini, Componente

Dott. Simone Paoloni, Componente



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori della Regione Emilia - Romagna, nelle persone della Dott.ssa Alessandra Angeletti, del Dott. Gianni Ghirardini e del Dott. Simone Paoloni, è stato nominato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 113 del 19 dicembre 2022 (Angeletti e Ghirardini) e Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 28 febbraio 2023 (Paoloni).

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Emilia - Romagna è stato istituito con la L.R. n. 18 del 21 dicembre 2012, modificata con L.R. n. 7 del 12 luglio 2023. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. n. 18/2012, il Collegio deve esprimere un parere obbligatorio sulle proposte di legge di approvazione del bilancio di previsione e, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della stessa Legge: *"Il parere sulle proposte di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio e di variazione del bilancio esprime un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, delle disposizioni legislative contenute nella legge finanziaria e sue modifiche e di ogni altro elemento utile, ed indica le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni"*.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che: *"Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione"* (comma 1) e che: *"Nello svolgimento dell'attività di controllo, il collegio si conforma ai principi di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del codice civile"* (comma 3).

LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2025

Le Regioni adottano una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico - Supplemento speciale n. 4 del 20 febbraio 2025 è stato pubblicato il Progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale avente ad oggetto: *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)"*, che provvede ad autorizzare le spese sia di parte corrente che di investimento, necessarie per la realizzazione degli obiettivi individuati in sede di programmazione. Il PDL contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.



Il PDL si compone di n. 28 articoli, dei quali l'ultimo definisce l'entrata in vigore (01.01.2025).

La legge di stabilità provvede sia a rifinanziare le leggi regionali di settore sia ad autorizzare nuove spese, anche oltre il triennio, garantendone la copertura finanziaria nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio di bilancio e nel rispetto dei principi contabili generali.

La manovra triennale di finanza regionale comprende, oltre alla legge di stabilità, il Bilancio di previsione che rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Bilancio di previsione 2025 - 2027, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011 e con le modalità previste dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'allegato 4/1 allo stesso Decreto, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi ed i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

ricevuto via mail, in data 21.02.2025, il progetto di legge della Giunta regionale (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, S.S. n. 5 del 20.02.2025) e lo schema del Bilancio di previsione 2025-2027, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. n. 40/2001:

- a) stato di previsione delle entrate;
- b) stato di previsione delle spese;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge (artt. 11, comma 3, e 39, comma 11, del D. Lgs. n. 118/2011 e paragrafo 9.2 dell'Allegato n. 4/1 al medesimo Decreto) e/o necessari per il controllo e l'espressione del parere:

- il Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 (di seguito anche DEFR), la relativa nota di aggiornamento, nonché l'integrazione del Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2025 e relativa NADEFR, approvata il 17 febbraio 2025;
- la Legge Regionale n. 9 del 1° luglio 2024 - Rendiconto generale per la Regione Emilia-

Romagna per l'esercizio 2023;

- la nota integrativa redatta ai sensi del comma 5, dell'art. 11, del D. Lgs. n. 118/2011 e del punto 9.11 dell'Allegato n. 4/1 al medesimo Decreto;
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- l'elenco analitico delle quote accantonate;
- il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con risorse disponibili;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il riepilogo generale delle spese per missioni e titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese;
- l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste;
- l'elenco delle spese autorizzate con il bilancio 2025/2027 quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio;

visti:

- il Bilancio di previsione 2024-2026 con le relative delibere di variazione;
- il Rendiconto generale relativo all'esercizio 2023;
- la Legge Regionale n. 12 del 30 settembre 2024 di approvazione dell'Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026;
- la Legge Regionale n. 13 del 30 settembre 2024 di approvazione dell'autorizzazione



all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2025;

- le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 e l'art. 3, commi 1 e 2, della L.R. n. 18/2012;
- la L.R. n. 40/2001, Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna;
- i principi contabili applicabili alla Regione allegati al D. Lgs. n. 118/2011, in particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- i pareri sulla regolarità amministrativa espressi dal Direttore Generale per quanto riguarda il "controllo di merito" e dal Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze per quanto riguarda il "controllo di legittimità";

tenuto conto:

- che il controllo contabile, con il metodo del campionamento, è stato svolto dal Collegio dei Revisori in assoluta indipendenza soggettiva e oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni della Giunta regionale;
- che il Collegio ha provveduto a verificare la regolarità e i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta regionale, dal Responsabile Servizio Bilancio e finanze e dai dirigenti;
- che le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal Collegio dei Revisori risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 41 dell'anno 2024 e nei relativi allegati;
- che il Collegio procederà a verificare quanto riportato nel Piano degli indicatori di bilancio che la Regione predisporrà entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio in esame;

effettua la seguente verifica, iniziata già nei giorni precedenti, al fine di poter rilasciare il proprio parere circa la coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio.

RENDICONTO ESERCIZIO 2023

La Regione ha approvato, con Legge Regionale n. 9 del 1° luglio 2024, il Rendiconto generale per l'esercizio 2023; da tale Rendiconto, come si evince anche dall'allegato A al verbale n. 18/2024 del Collegio dei Revisori, emerge che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 presenta un avanzo di euro 1.226.324.576,09, come risulta dal seguente prospetto:



		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				984.149.536,73
RISCOSSIONI	(+)	2.238.733.780,76	14.133.122.744,93	16.371.856.525,69
PAGAMENTI	(-)	1.798.306.504,94	13.862.235.666,02	15.660.542.170,96
SalDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.695.463.891,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.695.463.891,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.260.742.952,72	2.428.600.699,99	4.689.343.652,71
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>				18.463.875,56
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				623.614.820,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.856.770.924,04	2.560.949.296,68	4.417.720.220,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			230.162.872,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			510.599.874,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.226.324.576,09

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023 risulta essere la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	494.887.059,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	17.187.123,17
Fondo anticipazioni liquidità	760.082.371,74
Fondo perdite società partecipate	6.836.538,00
Fondo contenzioso	21.722.052,67
Altri accantonamenti	299.457.327,97
	1.600.172.473,11
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	281.733.195,32
Vincoli derivanti da trasferimenti	341.064.462,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	132.345.735,25
Altri vincoli	0,00
	755.143.393,18
Parte destinata agli investimenti	
	6.767.631,68
	1.135.758.921,88-
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Il Disavanzo di € 1.135.758.921,88 è costituito da:

- euro 760.082.371,74 di fondo anticipazioni di liquidità;
- euro 375.676.550,14 di debito autorizzato e non contratto.

GESTIONE ESERCIZIO 2024

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 è un avanzo pari ad € 1.175.494.320,52. Al netto della parte accantonata, di quella vincolata e di quella destinata agli investimenti, la parte



disponibile presenta un disavanzo di € 1.113.991,890,51 di cui:

- € 738.315.340,37 corrispondente a fondo di anticipazione di liquidità;
- € 375.676.550,14 corrispondente a debito autorizzato e non contratto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		PREVISIONE
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	(+)	1.226.324.576,09
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	(+)	740.762.747,36
Entrate già accertate nell'esercizio 2024	(+)	17.622.993.391,17
Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	(-)	18.113.045.597,24
Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	(-)	88.011.892,59
Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	(+)	24.092.434,47
Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	(+)	115.904.621,25
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025		1.529.020.280,51
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	(+)	-
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	(-)	-
Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	(-)	-
Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	(+)	-
Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	(+)	-
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	(-)	353.525.959,99
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		1.175.494.320,52
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024		573.237.413,29
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024		15.081.564,23
Fondo anticipazioni liquidità		738.315.340,37
Fondo perdite società partecipate		7.379.164,00
Fondo contenzioso		20.786.469,45
Altri accantonamenti		172.775.234,83
B) Totale parte accantonata		1.527.575.186,17
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		281.733.195,32
Vincoli derivanti da trasferimenti		341.064.462,61
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		132.345.735,25
Altri vincoli		
C) Totale parte vincolata		755.143.393,18
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale parte destinata agli investimenti		6.767.631,68
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-	1.113.991.890,51
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-	375.676.550,14
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</i>		
3) utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio		
Utilizzo quota accantonata		738.315.340,37
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo quota destinata agli investimenti		
Utilizzo quota disponibile		
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		738.315.340,37

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.



Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza sono state elaborate in coerenza con i principi contabili vigenti e rappresentano le entrate e le spese che si prevedono esigibili in ciascun esercizio ricompreso nel bilancio di previsione.

Come riportato nella Relazione al Bilancio di previsione 2025 – 2027: “...in una cornice di sottofinanziamento o definanziamento di fondi nazionali destinati a Regioni ed Enti locali, per la prima volta dopo quasi vent’anni si rende indispensabile agire sulle entrate, utilizzando le diverse leve di cui dispone la Regione: addizionale regionale all’IRPEF, ticket sanitario, IRAP e tassa automobilistica. Una scelta imprescindibile per continuare a garantire ai cittadini, a partire da quelli più fragili, servizi essenziali di qualità.

In particolare, per quanto riguarda l’addizionale regionale all’IRPEF, è prevista una maggiorazione delle addizionali per il III (dai 25 mila ai 50 mila euro) e IV scaglione di reddito (oltre i 50 mila euro), pari rispettivamente allo 1,0% e allo 1,04%. L’incremento sarà operativo dal 2025.

Per quanto riguarda il ticket sanitario, l’Emilia-Romagna è la Regione che garantisce il livello più alto di servizi extra-LEA e quella con la contribuzione di ticket sanitari più bassa. Si prevede pertanto di introdurre l’applicazione di ticket sanitari sulla farmaceutica e di riordinare le tariffe in vigore sulla base di soglie Isee che assicurino equità e sostenibilità sociale. A tal fine la Giunta ha avviato un approfondimento in merito che sarà concluso entro marzo 2025.

Riguardo all’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), l’aliquota base è attualmente pari al 3,9% e verrà applicata una maggiorazione omogenea dello 0,3%, operativa dal 2026, con attenzione specifica ad alcune categorie, a partire dal Terzo Settore.

Infine, verrà aumentata del 10% la tassa automobilistica, il cosiddetto bollo auto, in una regione – l’Emilia-Romagna – che non ha mai applicato alcuna maggioranza alla tassa automobilistica. L’aumento sarà operativo a partire dal 2026”.

Ai sensi dell’art. 1, comma 850, della Legge n. 178/2020, le Regioni e le Province autonome assicurano un contributo alla finanza pubblica pari ad € 196 milioni (di cui circa € 175 milioni per le Regioni a statuto ordinario) per ciascuno degli anni dal 2023 a 2025. Nel presente Bilancio è stato previsto un contributo, per l’anno 2025, di € 14.882.727,73, importo quantificato in seguito all’approvazione del DPCM del 04.10.2023 (la scadenza sarebbe al 31 marzo 2025, ma l’Ente ha già provveduto al pagamento).



Un ulteriore contributo alla finanza pubblica è stato previsto dall'art. 1, comma 527, della Legge n. 213/2023, pari a 305 milioni di euro per l'anno 2024 ed a 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028. Nel bilancio 2025-2027 è stato previsto un contributo di € 30.000.000,00 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, così prudenzialmente stimato sulla base dell'ipotesi di riparto valutata a inizio 2025 in sede di autocoordinamento tra le Regioni.

Nella Legge n. 207/2024 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*, all'art. 1, comma 786, è previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica per un importo pari a 280 milioni di euro per l'anno 2025, 840 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 1.310 milioni di euro per l'anno 2029. Al fine di assolvere a tale concorso (come si legge al comma 789 dello stesso articolo), per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, un fondo con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui al comma 786.

Alla fine di ciascun esercizio (comma 790), il fondo di cui al comma 789, per gli enti in situazione di disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione. Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. Ai fini dello stesso comma, le regioni e le province autonome considerano il disavanzo di amministrazione al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto.

Nella formulazione del progetto di legge “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027” è già stato considerato, in attesa di riparto, l'accantonamento del suddetto ulteriore contributo della Regione alla finanza pubblica, quantificato prudenzialmente, con una stima basata sul riparto del concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 527, della Legge n. 213/2023, in euro 23.818.421,05 per l'anno 2025 ed euro 71.455.263,16 per gli anni 2026 e 2027.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024, sono così formulate:



RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	230.162.872,90	94.413.208,92	51.797.814,09	33.989.696,57
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	510.599.874,46	259.112.751,07	194.719.899,04	1.156.615,11
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.191.901.055,76	738.315.340,37	716.183.980,74	693.682.194,87
	di cui Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	760.082.371,74	738.315.340,37	716.183.980,74	693.682.194,87
	di cui avanzo utilizzato anticipatamente	-			
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	11.919.227.448,70	11.969.208.999,00	12.139.343.999,00	12.141.343.999,00
1	Trasferimenti correnti	1.221.544.368,15	691.461.461,39	438.343.799,74	422.341.345,35
3	Entrate extratributarie	386.138.030,49	338.973.940,79	336.593.674,57	337.348.386,13
4	Entrate in conto capitale	1.002.936.214,59	528.049.683,13	369.916.279,03	204.148.188,78
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
6	Accensione prestiti	477.207.871,93	468.502.429,28	89.296.427,00	120.600.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.465.700.023,24	3.377.982.778,47	3.377.705.500,00	3.377.655.500,00
	TOTALE	18.772.753.957,10	17.674.179.292,06	17.051.199.679,34	16.903.437.419,26
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.705.417.760,22	18.766.020.592,42	18.013.901.373,21	17.632.265.925,81



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZ.		PREV. DEF.2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZ. DA DEBITO AUTORIZZ. E NON CONTRATTO</i>		375.676.550,14	375.676.550,14	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		21.767.031,37	22.131.359,63	22.501.785,87	22.878.412,18
<i>1 SPESE CORRENTI</i>	previsione di competenza	13.729.655.468,97	12.890.374.543,19	12.782.281.973,86	12.761.834.602,18	
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	628.052.873,23	160.475.712,37	60.422.196,69	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	94.413.208,92	51.797.814,09	33.989.696,57	22.024.000,00	
<i>2 SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	previsione di competenza	2.021.673.101,51	1.026.688.065,78	771.513.790,49	429.009.750,23	
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	496.748.715,23	387.365.675,85	20.403.578,83	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	259.112.751,07	194.719.899,04	1.156.615,11	0,00	
<i>3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	previsione di competenza	300.353.500,00	300.573.500,00	300.028.500,00	300.028.500,00	
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>4 RIMBORSO DI PRESTITI</i>	previsione di competenza	790.592.084,99	772.593.795,21	759.869.822,99	740.859.161,22	
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	53.184.456,55	54.120.694,33	55.086.489,41	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	previsione di competenza	3.465.700.023,24	3.377.982.778,47	3.377.705.500,00	3.377.655.500,00	
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	600.000,00	0,00	0,00	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>TOTALE TITOLI</i>	previsione di competenza	20.307.974.178,71	18.368.212.682,65	17.991.399.587,34	17.609.387.513,63	
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	1.178.586.045,01	601.962.082,55	135.912.264,93	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	353.525.959,99	246.517.713,13	35.146.311,68	22.024.000,00	
<i>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</i>	previsione di competenza	20.705.417.760,22	18.766.020.592,42	18.013.901.373,21	17.632.265.925,81	
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	1.178.586.045,01	601.962.082,55	135.912.264,93	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	353.525.959,99	246.517.713,13	35.146.311,68	22.024.000,00	



Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 (competenza finanziaria) di cui all'Allegato n. 1 al D. Lgs. n. 118/2011 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA 2025

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/2025	1.376.052.735,69
TIT.		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	11.874.215.258,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	989.543.812,43
3	<i>Entrate extratributarie</i>	343.906.553,34
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	918.918.732,67
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	320.000.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	468.502.429,28
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.392.214.935,29
TOTALE TITOLI		18.307.301.721,01
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		19.683.354.456,70
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TIT.		PREVISIONI ANNO 2025
1	<i>Spese correnti</i>	14.963.949.253,72
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.329.722.681,09
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	302.356.768,67
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	56.409.814,47
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.996.790.079,35
TOTALE TITOLI		19.649.228.597,30
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		19.649.228.597,30

Il saldo di cassa presunto è, quindi, pari ad € 34.125.859,40.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011.



FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV di spesa presunto negli esercizi di riferimento è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato			
	2025	2026	2027
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	51.797.814,09	33.989.696,57	22.024.000,00
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	194.719.899,04	1.156.615,11	0,00
TOTALE	246.517.713,13	35.146.311,68	22.024.000,00

La composizione del FPV di parte capitale presunto iscritto nelle spese degli esercizi di riferimento è la seguente:

Descrizione tipo finanziamento	2025	2026	2027
Assegnazioni della u.e.			
Altre entrate vincolate	6.916.967,96		
Assegnazioni statali a destinazione vincolata	44.042.931,08	1.156.615,11	0
Mezzi regionali	143.760.000,00		
Trasferimenti da altri soggetti			
TOTALE	194.719.899,04	1.156.615,11	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

La verifica degli equilibri rappresenta il momento, ancorché su base previsionale, per verificare la congruità dei capitoli di entrata e di spesa alla luce delle dinamiche della gestione nel triennio considerato.

Il Bilancio di previsione 2025-2027 soddisfa i parametri di equilibrio di bilancio, così come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011:



EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato amministrazione presunto per il finanziamento delle spese correnti e al rimborso dei prestiti (**)	(+)	738.315.340,37	716.183.980,74	693.682.194,87
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (*)	(-)	22.131.359,63	22.501.785,87	22.878.412,18
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	94.413.208,92	51.797.814,09	33.989.696,57
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.999.644.401,18	12.914.281.473,31	12.901.033.730,48
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (***)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (****)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	934.150,00	2.476.000,00	582.305,00
Spese correnti	(-)	12.890.374.543,19	12.782.281.973,86	12.761.834.602,18
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		51.797.814,09	33.989.696,57	22.024.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	46.015.288,54	27.300.000,00	6.300.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	573.500,00	28.500,00	28.500,00
Rimborso prestiti	(-)	772.593.795,21	759.869.822,99	740.859.161,22
di cui Fondo Anticipazioni di liquidità		716.183.980,74	693.682.194,87	670.803.782,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
A) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		101.618.613,90	92.757.185,42	97.387.251,34
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	259.112.751,07	194.719.899,04	1.156.615,11
Entrate in c/capitale (Titolo IV)	(+)	528.049.683,13	369.916.279,03	204.148.188,78
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	468.502.429,28	89.296.427,00	120.600.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	934.150,00	2.476.000,00	582.305,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.026.688.065,78	771.513.790,49	429.009.750,23
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		194.719.899,04	1.156.615,11	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	46.015.288,54	27.300.000,00	6.300.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto presunto	(-)	375.676.550,14	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)		0,00	0,00	0,00
B) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	-	101.618.613,90	92.757.185,42	- 97.387.251,34



EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	300.573.500,00	300.028.500,00	300.028.500,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)		0,00	0,00
C) VARIAZIONI ATTIVITÀ FINANZIARIA		-573.500,00	-28.500,00	-28.500,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (1)				
A) Equilibrio di parte corrente		101.618.613,90	92.757.185,42	97.387.251,34
Utilizzo risultato amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	69.913.713,20	27.540.565,62	10.409.696,57
Entrate Titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	791.526.866,86	715.896.325,36	705.935.584,52
Entrate Titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	10.651.412.380,53	10.496.696.154,38	10.492.654.440,83
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	831.341.721,20	730.777.194,41	714.095.281,09
FPV di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	27.540.565,62	104.096.965,57	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	10.649.377.380,53	10.494.661.154,38	10.490.619.440,83
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		97.025.320,66	88.472.185,42	93.102.251,34

L'importo di euro 97.025.320,66 per l'esercizio 2025, di euro 88.472.185,42 per l'esercizio 2026 e di euro 93.102.251,34 per l'esercizio 2027 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- entrate correnti non vincolate per spese di investimento finanziate da risorse regionali;
- entrate dei titoli secondo e terzo vincolate destinate a spese di investimento.

Nell'Allegato n. 14 al progetto di legge sono rappresentati, per il bilancio di previsione 2025-2027, gli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

RELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate e le spese sono state classificate come ricorrenti o non ricorrenti a seconda se previste a regime, ovvero limitate a uno o più esercizi.

Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti nel bilancio 2025-2027 (escluse le entrate da mutuo per debito autorizzato e non contratto) è il seguente:



	2025	2026	2027	
Descrizione tipologia e categoria				
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
Tipologia: Imposte e Tasse e Proventi assimilati				
Addizionale regionale IRPEF non sanità	8.500.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00	
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità,	39.500.000,00	39.500.000,00	39.500.000,00	
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica),	71.500.000,00	71.500.000,00	71.500.000,00	
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia; Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	60.338.100,45	30.064.642,28	26.284.223,78	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	867.500,00	430.000,00	-	
Tipologia Trasferimenti correnti da Imprese				
Altri trasferimenti correnti da imprese	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Tipologia: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Tipologia: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.518.512,58	1.518.512,58	1.518.512,58	
Tipologia: Interessi attivi				
Altri interessi attivi	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti				
Rimborsi in entrata	40.000,00	30.000,00	30.000,00	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia: Contributi agli investimenti				
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	163.771.169,65	79.431.271,95	34.165.293,84	
Tipologia: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
Alienazione di beni materiali	26.671,16	26.671,16	26.671,16	
Tipologia: Altre entrate in conto capitale				
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	460.000,00	460.000,00	460.000,00	
ACCENSIONE PRESTITI				
Tipologia: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	468.502.429,28	89.296.427,00	120.600.000,00	
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
Tipologia: Entrate per conto terzi				
Altre entrate per conto terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
Totali	821.534.383,12	327.267.524,97	309.094.701,36	



	2025	2026	2027
SPESE CORRENTI			
Acquisto di beni e servizi	2.011.377,56	1.831.000,00	842.305,00
Trasferimenti correnti	121.930.395,49	76.845.454,78	67.984.223,78
Altre spese correnti	220.727.354,50	398.152.833,92	402.330.677,19
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	337.406.544,60	295.339.250,84	150.316.965,65
Contributi agli investimenti	334.963.108,41	212.321.235,59	120.995.942,81
Altri trasferimenti in conto capitale	25.734.394,54	27.300.000,00	6.300.000,00
Altre spese in conto capitale	45.410,00	295.410,00	295.410,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Altre spese per incremento di attività finanziarie	300.000,00	-	-
Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
Uscite per conto terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Total	1.043.218.585,10	1.012.185.185,13	749.165.524,43

Il Collegio prende atto che la copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione verifica che gli obiettivi delineati nel Documento di Economia e Finanza Regionale e le previsioni 2025-2027 siano coerenti con il Programma di mandato della XII legislatura regionale, presentato in Assemblea legislativa il 10 gennaio u.s., considerando anche l'andamento della congiuntura economica e il contesto della finanza regionale.

Nel corso del 2024 sono stati approvati sia il DEFR 2025 (con deliberazione di Giunta regionale n. 1285 del 24 giugno 2024 e deliberazione di Assemblea legislativa n. 191 del 24 settembre 2024) che la relativa Nota di aggiornamento (con deliberazione di Giunta regionale n. 2034 del 28 ottobre 2024). Entrambi i documenti sono stati elaborati tenendo conto dell'allora momento di transizione, caratterizzato dal successivo avvio dei lavori della presente XII legislatura, limitandosi a illustrare la Parte I, relativa all'analisi dei contesti economici a livello internazionale, nazionale, europeo e



regionale e posticipando all'insediamento della nuova Giunta le Parti II e III, attinenti rispettivamente alla messa a punto degli obiettivi strategici di programmazione e alle linee di indirizzo agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

Conseguentemente, ai sensi di quanto disposto dall'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 in tema di armonizzazione e in una logica di assoluta trasparenza nei confronti degli *stakeholders*, una volta insediata la nuova Giunta e presentato il Programma di mandato, si è reso necessario integrare il DEFR 2025 con l'aggiornamento della Parte I e l'elaborazione delle Parti II e III, anche in una logica di assoluta trasparenza nei confronti degli *stakeholders*.

Il Documento di programmazione strategica 2025-2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 231 del 17 febbraio u.s. e attualmente in corso di approvazione in Assemblea legislativa, si articola in due volumi. Nel primo viene illustrata la Parte I, nel secondo vengono illustrate le Parti II e III.

La **Parte I** riporta il contesto economico e finanziario entro il quale si sviluppa l'azione dell'Ente. In considerazione degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione nel corso del 2023 e del 2024, in una specifica sezione, oltre a dare conto di quanto accaduto, viene illustrata la cognizione dei danni e le risorse disponibili, la ricostruzione pubblica e privata, nonché il ruolo della Regione e le richieste avanzate al Governo.

Viene inoltre presentata una sintesi relativa al PNRR, corredata da approfondimenti inerenti alle risorse attratte dal sistema regionale ed elencati i progetti di cui la Regione Emilia-Romagna è soggetto attuatore. Le *dashboard* illustrate nel documento consentono di visualizzare la distribuzione delle risorse per missione, componente e tipologia di investimento.

Sempre nella Parte I viene esposto il quadro economico-finanziario, aggiornato in merito allo scenario internazionale, nazionale, regionale (anche congiunturale) e provinciale e viene riportato il quadro finanziario dell'Unione Europea, con focus specifici sulle diverse tipologie di fondi strutturali, con approfondimenti relativi al nuovo mandato della Commissione Von Der Leyen e alle Strategie territoriali.

Sono inoltre illustrati gli indicatori statistici di contesto (fra i quali anche gli indicatori BES e Agenda 2030) che consentono di posizionare la Regione Emilia-Romagna rispetto all'intero Paese, suddivisi in base alle aree tematiche di riferimento della parte programmatoria.

Il contesto istituzionale riporta in primo piano il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con anche l'illustrazione di uno schema sintetico che evidenzia l'integrazione tra quanto fissato nel



DEFR e il ciclo della *performance* modificato dal PIAO. Vengono poi esposti sia il quadro inerente all'organizzazione e il personale dell'ente, sia il sistema delle partecipate.

Nel contesto territoriale, che chiude la Parte I, vengono infine offerte informazioni aggiornate sul quadro demografico, con focus su popolazione straniera, natalità e fecondità.

La **Parte II** riporta gli obiettivi strategici dell'Ente, in tutto 84. Sono illustrati per missione e programma di bilancio, come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e raggruppati per assessorato, ovvero per delega politica. Il colore dei format fa riferimento alle diverse aree tematiche, come riportato nella legenda del documento, utile ai fini del confronto con gli indicatori statistici di contesto.

Alla luce del principio di integrazione fra i diversi documenti di programmazione regionale, per ogni obiettivo strategico viene riportato il collegamento con i *Goal* della Strategia regionale Agenda 2030 di sviluppo sostenibile, collegamento estremamente vantaggioso per molteplici finalità, in particolare per la successiva fase di rendicontazione.

La **Parte III**, infine, riporta gli indirizzi strategici assegnati alle società *in house*, alle Agenzie e alle aziende regionali, alle società controllate e partecipate, nonché alle fondazioni regionali. Nella sezione dedicata alle società *in house*, in coerenza con quanto disposto dalla L.R. n. 1/2018, sono definite le linee di indirizzo nonché gli indirizzi strategici funzionali all'applicazione dell'art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016.

Il DEFR 2025-2027 risulta pubblicato e consultabile sul Portale Finanze, al link: [DEFR 2025 - Finanze](#)

Verifica rispetto pareggio di Bilancio

L'art. 81, comma 6, della Costituzione, come previsto dall'art. 1, della Legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. In attuazione della disposizione costituzionale, il Legislatore ha adottato la Legge n. 243/2012, come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016, con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

L'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire, sia nella fase di previsione che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis specifica che:



- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il citato art. 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Inoltre, a partire dal 2021:

- le disposizioni dell'articolo 1, comma 820, della legge n. 145/2018, si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011;
- i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 509, dell'articolo 1, della legge n. 232/2016, i commi da 787 a 790, dell'articolo 1, della legge n. 205/2017 e l'articolo 6-bis del D.L. n. 91/2017, sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 (legge di stabilità 2019).

Con le circolari n. 5 del 9.3.2020 e n. 8 del 15.3.2021, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, precisando quanto di seguito:

✓ “*il saldo non negativo previsto dall'art. 9 della legge n. 243 del 2012, inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito, deve essere conseguito...dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito*”.

Si segnala che il rispetto dell'art. 9 viene verificato ex ante per ogni anno del triennio, a livello di comparto.

✓ “*i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011*”.

La legge 30 dicembre 2024, n. 207, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”, ai fini della tutela dell'unità economica della



Repubblica, prevedendo che le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dalle nuove regole della governance economica europea, con l'articolo 1 comma 785, ha modificato la nozione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, disponendo che: "A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio."

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2025 (G.U. n. 45 del 24-2-2025) ha modificato il Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevedendo che: "l'equilibrio di bilancio è definito dall'articolo 1, comma 785, della legge n. 207 del 2024 come il saldo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. A decorrere dall'esercizio 2025, l'equilibrio previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo dell'equilibrio di bilancio" (paragrafo 13.3).

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, nella nuova definizione introdotta dall'art. 1 comma 785 della legge 207/2024, proseguirà a rappresentare un obiettivo di primaria importanza anche per l'esercizio 2025.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

ENTRATE

MANOVRA FISCALE E TRIBUTARIA APPLICATA AL BILANCIO 2025

La voce "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

Tributo	Bilancio assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMPOSTE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
IMPOSTE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
TASSA SULLE CONCESSIONI REGIONALI PER LA CACCIA E PER LA PESCA	3.150.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	410.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00
TASSA FITOSANITARIA REGIONALE	370.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	490.000.000,00	510.000.000,00	560.000.000,00	560.000.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - INTROITI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA	95.500.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'ACCISA SUL GAS NATURALE USATO COME COMBUSTIBILE	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE EMISSIONI SONORE DEGLI AEROMOBILI	1.200.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	32.000.000,00	32.000.000,00	32.000.000,00	32.000.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA'	2.627.947.154,00	2.477.947.154,00	2.477.947.154,00	2.477.947.154,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - QUOTA NON DESTINATA ALLA SANITA' DERIVANTE DA MANOVRE REGIONALI	38.469.918,00	49.330.000,00	152.625.000,00	152.625.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO	30.000.000,00	24.500.000,00	24.500.000,00	24.500.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA	17.900.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - QUOTA NON DESTINATA ALLA SANITA'	49.000.000,00	49.000.000,00	49.000.000,00	49.000.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA'	993.284.000,00	973.284.000,00	973.284.000,00	973.284.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - QUOTA NON DESTINATA ALLA SANITA'	399.695.000,00	623.637.000,00	637.977.000,00	637.977.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO	7.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00



ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA	7.700.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
RISCOSSIONE COATTIVA DI TRIBUTI REGIONALI	25.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
PROVENTI DALLA AUTORIZZAZIONE ALLA RACCOLTA DI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI PROVENTI DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI E ALTRE IMPOSTE SOSTITUTIVE	0	0	0	0
COMPARTECIPAZIONI AL GETTITO DELLE ACCISE SULLA BENZINA E SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE DESTINATE AD ALIMENTARE IL FONDO NAZIONALE TRASPORTI	387.145.531,70	392.000.000,00	394.500.000,00	396.500.000,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA'	6.093.795.587,00	6.093.795.587,00	6.093.795.587,00	6.093.795.587,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA' PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI MOBILITA' SANITARIA ATTIVA INTERREGIONALE	525.448.316,00	525.448.316,00	525.448.316,00	525.448.316,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA' PER LA COPERTURA DI QUOTA PARTE DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI MOBILITA' SANITARIA ATTIVA INTERREGIONALE	9.005.337,00	9.005.337,00	9.005.337,00	9.005.337,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA' PER LA COPERTURA DEGLI ONERI FINALIZZATI ALLA REMUNERAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE E ALTRE ASSUNZIONI IN AMBITO DI ASSISTENZA TERRITORIALE E OSPEDALIERA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA SANITARIA	0	0	0	0
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA NON DESTINATA ALLA SANITA'	45.206.605,00	45.206.605,00	45.206.605,00	45.206.605,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO	0	0	0	0
Totale	11.919.227.448,70	11.969.208.999,00	12.139.343.999,00	12.141.343.999,00

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva un aumento delle previsioni relative all'IRAP e all'addizionale regionale Irpef non destinata alla sanità, derivante sia dalle maggiori stime fornite dal Dipartimento delle Finanze del MEF che dagli effetti della manovra prevista nel disegno di legge regionale in materia di tributi, attualmente all'esame dell'Assemblea Legislativa; tale disegno di legge interessa anche la tassa automobilistica. A titolo prudenziale è stato effettuato un accantonamento per dare copertura agli eventuali effetti negativi derivanti dalla revisione delle stime.



Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo della Regione sono le seguenti:

Tributo	Bilancio assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - INTROITI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO (compresa riscossione coattiva)	97.000.000,00	71.500.000,00	71.500.000,00	71.500.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO (compresa riscossione coattiva)	47.900.000,00	39.500.000,00	39.500.000,00	39.500.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO (compresa riscossione coattiva)	14.700.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00
RISCOSSIONE COATTIVA DI ALTRI TRIBUTI REGIONALI	25.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	159.625.000,00	119.550.000,00	119.550.000,00	119.550.000,00

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva, rispetto alle previsioni assestate 2024, adeguate in relazione all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni nei primi mesi dell'anno, una riduzione delle previsioni relative ai principali tributi regionali. Il valore complessivo rimane prudenzialmente ben al di sotto dell'assestato 2024. Le entrate tributarie derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione ed in particolare dal recupero coattivo delle tasse automobilistiche, effettuato mediante emissione di ruoli, in applicazione del principio contabile applicato 4/2 allegato al D. Lgs. n. 118/2011, sono state iscritte per il loro intero importo, accantonando nel FCDE le somme considerate di incerta e difficile riscossione.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La voce "Trasferimenti correnti" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Bilancio assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	983.941.734,73	344.906.299,64	261.483.435,96	253.524.890,83
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	9.511.101,73	7.953.316,22	7.341.760,04	5.690.594,24
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	877.723,00	0	0	0
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	442.000,00	0	0	0
Totale tipologia 101	994.772.559,46	352.859.615,86	268.825.196,00	259.215.485,07
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				



Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0
Totale tipologia 102	0	0	0	0
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
Altri trasferimenti correnti da imprese	64.382.152,37	214.937.506,72	61.958.507,72	61.919.867,72
Totale tipologia 103	64.382.152,37	214.937.506,72	61.958.507,72	61.919.867,72
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	33.542,07	8.225,00	0	0
Totale tipologia 104	33.542,07	8.225,00	0	0
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	160.963.491,56	122.097.019,93	106.063.943,15	100.980.316,56
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	1.392.622,69	1.559.093,88	1.496.152,87	225.676,00
Totale tipologia 105	162.356.114,25	123.656.113,81	107.560.096,02	101.205.992,56
Totale entrate Titolo II	1.221.544.368,15	691.461.461,39	438.343.799,74	422.341.345,35

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva una diminuzione rispetto al dato assestato del 2024 delle previsioni relative ai trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali, in quanto sono stati iscritti solamente i trasferimenti già attribuiti alla Regione, tra i quali:

- le annualità di cofinanziamento dei Piani Operativi Regionali finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dal FSE Plus e dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e l'Acquacoltura;
- le annualità di cofinanziamento dei progetti europei, principalmente di cooperazione territoriale;
- le assegnazioni statali a carattere pluriennale.

Altri trasferimenti saranno iscritti quando saranno disponibili i relativi provvedimenti di assegnazione. Gli stanziamenti assestati 2024 risentono delle variazioni effettuate in corso d'anno e di quella conseguente al riaccertamento dei residui. Tra i trasferimenti correnti da imprese sono stati iscritti, nel bilancio di previsione 2025, gli importi rilevanti relativi al pay back per acquisti diretti di farmaci, che non figurano nell'assestato 2024.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La voce "Entrate extratributarie" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Bilancio assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Vendita di beni	11.600,00	8.600,00	8.600,00	8.600,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	297.808.244,21	291.480.815,00	291.480.815,00	291.480.815,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	59.974.272,79	21.410.000,00	21.410.000,00	22.410.000,00
Totale tipologia 100	357.794.117,00	312.899.415,00	312.899.415,00	313.899.415,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0	0



Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.588.124,03	1.518.512,58	1.518.512,58	1.518.512,58
Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0	0
Totale tipologia 200	1.738.124,03	1.668.512,58	1.668.512,58	1.668.512,58
Tipologia 300: Interessi attivi				
Altri interessi attivi	7.383.146,82	4.410.753,93	3.420.208,99	3.174.920,55
Totale tipologia 300	7.383.146,82	4.410.753,93	3.420.208,99	3.174.920,55
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0	0	0	0
Totale tipologia 400	0	0	0	0
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
Indennizzi di assicurazione	168.131,47	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Rimborsi in entrata	15.078.836,85	16.449.259,28	15.059.538,00	15.059.538,00
Altre entrate correnti n.a.c.	3.975.674,32	3.485.000,00	3.485.000,00	3.485.000,00
Totale tipologia 500	19.222.642,64	19.995.259,28	18.605.538,00	18.605.538,00
Totale entrate Titolo III	386.138.030,49	338.973.940,79	336.593.674,57	337.348.386,13

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva che le previsioni sono sostanzialmente in linea con il 2024, ad eccezione di quelle relative ai proventi derivanti dalla gestione dei beni e da interessi attivi, prudenzialmente più basse.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La voce "Entrate in conto capitale" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Bilancio assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
Imposte da sanatorie e condoni	0	0	0	0
Totale tipologia 100	0	0	0	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	849.504.575,54	436.852.027,06	301.372.592,66	150.405.639,50
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	112.280.393,57	90.710.984,91	68.057.015,21	53.255.878,12
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0
Totale tipologia 200	961.784.969,11	527.563.011,97	369.429.607,87	203.661.517,62
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
Alienazione di beni materiali	15.526.664,65	26.671,16	26.671,16	26.671,16



Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0	0	0	0
Totale tipologia 400	15.526.664,65	26.671,16	26.671,16	26.671,16
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	682.000,00	460.000,00	460.000,00	460.000,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	24.942.580,83			
Totale tipologia 500	25.624.580,83	460.000,00	460.000,00	460.000,00
Totale entrate Titolo IV	1.002.936.214,59	528.049.683,13	369.916.279,03	204.148.188,78

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva una diminuzione delle previsioni rispetto al 2024 assestato in quanto sono stati iscritti solamente i trasferimenti già attribuiti alla Regione, tra i quali le annualità del Piano Operativo Regionale finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e l'Acquacoltura, nonché i relativi cofinanziamenti statali e le assegnazioni a carattere pluriennale, tra cui quelle relative al PNRR e al PNC, agli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione – FSC e all'edilizia sanitaria; altri contributi agli investimenti, in particolare statali, saranno iscritti quando saranno disponibili i relativi provvedimenti di assegnazione.

ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce "Entrate da riduzione di attività finanziarie" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Bilancio assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese				
Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
Totale entrate Titolo V	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva che le previsioni sono in linea con il 2024.



ACCENSIONE PRESTITI

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Bilancio assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
<i>Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari</i>		-	-	-
<i>Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine</i>		-	-	-
<i>Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>				
Finanziamenti a medio lungo termine	477.207.871,93	468.502.429,28	89.296.427,00	120.600.000,00
Accensione prestiti da attualizzare Contributi Pluriennali				
Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie				
Totale tipologia 300	477.207.871,93	468.502.429,28	89.296.427,00	120.600.000,00
Totale entrate titolo VI	477.207.871,93	468.502.429,28	89.296.427,00	120.600.000,00

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva una diminuzione complessiva delle previsioni rispetto al 2024. Sono previste entrate derivanti dal ricorso ai mercati finanziari per tutte le annualità del Bilancio 2025 – 2027, ma trattasi di stanziamenti relativi ad autorizzazioni per il ricorso al debito (DANC), per le quali il relativo accertamento si verificherà solo per effettive esigenze di cassa.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La voce "Entrate per conto terzi e partite di giro" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Bilancio assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
<i>Tipologia 100: Entrate per partite di giro</i>				
Altre ritenute	36.030.000,00	36.030.000,00	36.030.000,00	36.030.000,00
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	75.160.500,00	75.170.500,00	75.170.500,00	75.120.500,00
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.105.000,00	1.105.000,00	1.105.000,00	1.105.000,00
Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	380.000.000,00	380.000.000,00	380.000.000,00	380.000.000,00
Altre entrate per partite di giro	2.944.931.000,00	2.878.400.000,00	2.878.400.000,00	2.878.400.000,00
Totale tipologia 100	3.437.226.500,00	3.370.705.500,00	3.370.705.500,00	3.370.655.500,00
<i>Tipologia 200: Entrate per conto terzi</i>				
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	266.977,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	21.456.546,24	277.278,47	0,00	0,00
Depositi di/presso terzi	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Altre entrate per conto terzi	5.150.000,00	5.150.000,00	5.150.000,00	5.150.000,00
Totale tipologia 200	28.473.523,24	7.277.278,47	7.000.000,00	7.000.000,00
Totale entrate Titolo IX	3.465.700.023,24	3.377.982.778,47	3.377.705.500,00	3.377.655.500,00



Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva valori in linea con quelli dell'esercizio 2024 assestato, ad eccezione di una riduzione delle previsioni delle "Altre entrate per partite di giro" e dei "Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi".

SPESE

SPESE CORRENTI

La voce "Spese correnti", esposta per macroaggregati, presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

Macroaggregati		Bilancio assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101	redditi da lavoro dipendente	230.460.286,49	222.175.996,91	236.579.020,94	237.919.402,50
102	imposte e tasse a carico ente	17.283.691,86	16.380.770,71	18.153.275,99	17.630.088,01
103	acquisto beni e servizi	551.116.896,54	496.842.264,28	465.131.530,52	450.364.460,67
104	trasferimenti correnti	12.708.166.103,04	11.862.009.583,09	11.573.879.102,45	11.561.638.069,54
105	trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-	-
107	interessi passivi	34.752.189,58	39.389.714,14	57.613.740,73	60.593.631,87
108	altre spese per redditi di capitale	-			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.943.367,57	2.851.202,42	2.852.000,00	2.852.000,00
110	altre spese correnti	182.932.933,89	250.725.011,64	428.073.303,23	430.836.949,59
TOTALE		13.729.655.468,97	12.890.374.543,19	12.782.281.973,86	12.761.834.602,18

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva che le previsioni per gli esercizi 2025-2027 dei trasferimenti correnti sono in aumento rispetto alle previsioni iniziali del bilancio 2024-2026, in quanto sono iscritti i trasferimenti vincolati e le relative spese della programmazione dei fondi strutturali europei, tenuto conto della curva di attuazione degli stessi, e i relativi cofinanziamenti statali, oltre alle quote di cofinanziamento regionale, mentre sono in diminuzione rispetto al dato 2024 assestato in quanto non sono iscritti trasferimenti vincolati per i quali non sono ancora disponibili i provvedimenti di assegnazione e, di conseguenza, le relative spese. Tra i trasferimenti correnti è inoltre prevista la quota annuale del concorso alla finanza pubblica 2024-2028 delle regioni a statuto ordinario di cui alla legge n. 213/2023 e quella di cui alla legge n. 178/2020 per la sola annualità 2025.

Tra le "altre spese correnti" sono previste, per tutte le annualità:

- la quota annuale del concorso alla finanza pubblica derivante dalla legge di Bilancio dello Stato 2025 (legge n. 207/2024);



- le somme iscritte alla Missione 20, Programma 1, per spese impreviste relative al finanziamento aggiuntivo a favore del Servizio sanitario regionale per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi, ovvero, per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce "Spese in conto capitale", esposta per macroaggregati, presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

Macroaggregati		Bilancio assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	521.663.830,69	348.153.943,64	310.955.299,84	160.816.902,56
203	Contributi agli investimenti	1.281.572.563,52	632.473.423,60	432.963.080,65	261.597.437,67
204	Altri trasferimenti in conto capitale	217.900.117,30	46.015.288,54	27.300.000,00	6.300.000,00
205	Altre spese in conto capitale	536.590,00	45.410,00	295.410,00	295.410,00
Totale spese in c/capitale		2.021.673.101,51	1.026.688.065,78	771.513.790,49	429.009.750,23
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio - lungo termine	28.500,00	273.500,00	28.500,00	28.500,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	300.325.000,00	300.300.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
Totale spese per incremento att. Finanziarie		300.353.500,00	300.573.500,00	300.028.500,00	300.028.500,00

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva, per le spese in conto capitale, che le previsioni per gli esercizi 2025-2027 sono in aumento, soprattutto nell'annualità 2025, rispetto alle previsioni iniziali del bilancio 2024-2026, in quanto sono iscritti i trasferimenti vincolati e le relative spese della programmazione dei fondi europei POR – FESR e i relativi co-finanziamenti statali e regionali, nonché i fondi del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS 19/2024, e in diminuzione rispetto al dato 2024 assestato in quanto non sono iscritti trasferimenti vincolati per i quali non sono ancora disponibili i provvedimenti di assegnazione e, di conseguenza, le relative spese.

La tabella allegata al Bilancio di previsione 2025-2027 (Allegato n. 14) individua l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili, articolato secondo la differente natura delle risorse stesse, al netto delle spese di investimento finanziate con il Fondo pluriennale vincolato.

(AL NETTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO)

<u>Finanziamento:</u>			
Utilizzo avанzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 4 (al netto di quelle destinate a spesa corrente)	527.115.533,13	367.440.279,03	203.565.883,78
Entrate titoli 1,2,3 vincolate, destinate a spesa di investimento	4.593.293,24	4.285.000,00	4.285.000,00
Entrate titolo 6 – Accensione prestiti	92.825.879,14	89.296.427,00	120.600.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (finanziate con entrate correnti libere)	25.734.394,54	27.300.000,00	6.300.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (finanziate con entrate correnti vincolate da Assegnazioni statali e UE)	20.280.894,00	0,00	0,00
Margine corrente	97.025.320,66	88.472.185,42	93.102.251,34

FONDI E ACCANTONAMENTI***FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ***

L’Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l’intero importo del credito, comprese quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all’evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell’avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Per il calcolo è stato applicato il metodo della media semplice, escludendo:

- entrate tributarie che finanziano la sanità, accertate sulla base degli atti di riparto, manovre fiscali regionali libere e entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti perché l’accertamento è effettuato per cassa;
- trasferimenti da Amministrazioni pubbliche e dall’UE;
- entrate per conto di terzi e partite di giro.



A proposito della riscossione coattiva della tassa automobilistica mediante ruoli, i dati dei consuntivi 2020 e 2021, essendo alterati dalle proroghe concesse a causa della pandemia da Covid-19, non sono stati considerati in quanto non significativi, mentre sono stati utilizzati i dati dei rendiconti precedenti. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'accantonamento operato è pari al 100%. Di seguito quello che risulta dall'allegato 9 al Bilancio di previsione 2025 - 2027:

- anno 2025 - accantonamento pari ad € 52.418.050,00 - di cui € 52.372.640,00 di parte corrente ed € 45.410,00 di parte capitale;
- anno 2026 - accantonamento pari ad € 52.418.050,00 - di cui € 52.372.640,00 di parte corrente ed € 45.410,00 di parte capitale;
- anno 2027 - accantonamento pari ad € 52.418.050,00 - di cui € 52.372.640,00 di parte corrente ed € 45.410,00 di parte capitale.

ACCANTONAMENTO PER I RESIDUI PERENTI

Ai sensi dell'art. 42, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011, la Regione ha accantonato nel risultato presunto di amministrazione 2024 un importo pari ad euro 15.081.564,23, che garantisce la copertura del 100% dei residui passivi perenti stimati al 31 dicembre 2024 e, quindi, l'Ente non ha bisogno di accantonare nessun importo nel triennio 2025 - 2027, dato che ai sensi dell'art. 60, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011, dal 01.01.2015 "...non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione...".

FONDO CONTENZIOSO

Per quanto riguarda il Fondo contenzioso, il Collegio prende atto che la Regione, in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionate all'esito del giudizio, prevede di accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri derivanti da sentenze esecutive stimati in euro 2.000.000,00 per l'esercizio 2025 e in euro 1.000.000,00 per ognuno degli esercizi 2026 e 2027. La quantificazione è stata effettuata a seguito di disamina degli accantonamenti già iscritti al Fondo rischi contenzioso, ad oggi per oltre 20 milioni di euro, rilevando negli ultimi anni una sensibilissima diminuzione dei giudizi in materia di emotrasfusioni infette e di responsabilità sanitaria, per i quali è legittimata passiva la Regione e i propri uffici di gestione liquidatoria delle pregresse Unità Sanitarie Locali, per fatti accaduti fino al 31 dicembre 1994, ai sensi dell'art. 6, della Legge n. 724/1994.



Secondo le previsioni della Regione, nell'anno 2025, non dovrebbero insorgere nuove controversie di questa tipologia, che in passato avevano fortemente inciso sul quantum del Fondo rischi contenzioso, stante l'elevata probabilità di soccombenza e le richieste risarcitorie molto elevate da parte dei danneggiati. Inoltre, è stato considerato che, statisticamente, vi è un'elevata percentuale di vittorie della Regione nei contenziosi pendenti e che in alcuni casi di soccombenza vi è la condanna in solido con altre parti processuali e per importi alquanto inferiori rispetto a quelli pretesi da controparte.

I Revisori si riservano di controllare la congruità del Fondo contenzioso in sede di Rendiconto 2024.

FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

Per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo perdite società partecipate, l'art. 21, del D. Lgs. n. 175/2016, prevede che, in caso di perdite subite dalle società partecipate, le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria "*...accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione...*", ma anche che "*...Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio...*" e ancora che "*...L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione...*"

Relativamente all'accantonamento sul bilancio di previsione 2025, la Regione ha proceduto in via prudenziale a quantificare l'accantonamento sul Fondo perdite per le società partecipate in continuità con l'esercizio precedente, non essendo ancora disponibili, alla data di predisposizione del Bilancio di previsione, i bilanci delle società riferiti all'anno 2024.

Una volta acquisiti i risultati di bilancio 2024, l'Ente provvederà a rideterminare l'ammontare delle risorse da accantonare.

FONDO A COPERTURA DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DALLA REVISIONE DELLE STIME DELLE MANOVRE FISCALI REGIONALI

È stato prudenzialmente iscritto un fondo per euro 20.337.581,00 nel 2025 e per euro 21.095.886,00 nel 2026 e 2027, pari al 4,3 per cento degli importi delle entrate tributarie derivanti dalle manovre fiscali sull'IRAP e sull'addizionale regionale all'Irpef indicati nella stima fornita dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF con nota del 03 dicembre 2024 prot. 19474.



FONDO RINNOVO CONTRATTUALE

La Regione, in attesa della firma del contratto collettivo nazionale dirigenza e comparto, ai sensi del punto 5.2, lett. a), del Principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs. n. 118/2011, prevede di accantonare euro 8.072.417,30 per il 2025, euro 12.072.417,30 per il 2026 ed euro 16.072.417,30 per il 2027, relativi alle necessarie risorse, comprensive degli oneri riflessi a carico dell'ente.

FONDO INTEGRAZIONE REGIONALE ALL'INDENNITA' DI FINE SERVIZIO

Ai sensi della L.R. n. 58/1982 è stata istituita l'integrazione regionale all'indennità di fine servizio che la Regione dovrà pagare in seguito all'erogazione ai dipendenti cessati, da parte dell'INPS, del trattamento di fine servizio. È stato previsto un accantonamento di € 497.000,00 per ognuna delle tre annualità del Bilancio di previsione 2025-2027.

FONDI DI RISERVA E FONDI SPECIALI

Ai sensi degli artt. 48 e 49 del D. Lgs. n. 118/2011, la Regione ha proceduto all'iscrizione dei seguenti fondi:

- **Fondo di riserva per spese obbligatorie**, così come identificate nell'allegato 12 del progetto di legge “*Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027*”;
- **Fondo di riserva per spese impreviste**, per provvedere all'eventuale finanziamento delle tipologie di spesa identificate nell'allegato 13 del progetto di legge “*Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027*”;
- **Fondo di riserva del bilancio di cassa**, il cui ammontare massimo è determinato dall'articolo 3 del progetto di legge “*Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027*” nell'importo di euro 800.000.000,00;
- **Fondi speciali** che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 40/2001, sono "...destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi della Regione che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio...".

L'evoluzione dei Fondi di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste nel triennio 2025 - 2027 è la seguente:

FONDO	2025	2026	2027
FONDO RISERVA SPESE OBBLIGATORIE	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE	110.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
TOTALE	115.000.000,00	205.000.000,00	205.000.000,00



Si evidenzia che, nel triennio 2025-2027, sono state iscritte nel fondo spese impreviste, a fronte delle tipologie di spesa finanziabili, identificate nell'allegato 13 del progetto di legge “*Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027*”, risorse per far fronte a spese impreviste relative al finanziamento aggiuntivo a favore del Servizio sanitario regionale per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi, ovvero, per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

I Fondi speciali, di parte corrente e di parte capitale, sono stati così quantificati:

	2025	2026	2027
FONDO SPEC. PROVV.LEG.VI IN CORSO-SPESE CORRENTI	179.452,16	569.835,79	0,00
FONDO SPECIALE PROVV.REG.LI IN CORSO-SP.INVEST.	0,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE	179.452,16	819.835,79	250.000,00

RIEPILOGO FONDI E ACCANTONAMENTI

Il totale delle somme previste nel Bilancio 2025 - 2027 per "Fondi e accantonamenti" della Missione 20 è il seguente:

Fondo	2025	2026	2027
FCDE	52.418.050,00	52.418.050,00	52.418.050,00
FONDI DI RISERVA	115.000.000,00	205.000.000,00	205.000.000,00
FONDO RISCHI LEGALI	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE	542.626,00	542.626,00	542.626,00
FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'	716.183.980,74	693.682.194,87	670.803.782,69
FONDO SPEC. PROVV.LEG.VI IN CORSO-SPESE CORRENTI	179.452,16	569.835,79	0,00
FONDO SPECIALE PROVV.REG.LI IN CORSO-SP.INVEST.	0,00	250.000,00	250.000,00
ACCANTONAMENTO RINNOVO CONTRATTO NAZIONALE	8.072.417,30	12.072.417,30	16.072.417,30
ACCANTONAMENTO PER SPESE ELETTORALI DELLA REGIONE	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
FONDO ACCANT. OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA	15.433.422,99	51.833.864,17	52.590.730,73
FONDO ACCANT. CONCORSO FINANZA PUBBLICA LEGGE 207/2024	23.818.421,05	71.455.263,16	71.455.263,16
FONDO ACCANT. COP. REV STIME MANOVRE FISCALI REG.	20.337.581,00	21.095.886,00	21.095.886,00
FONDO ACCANT. INT REG INDENNITA' FINE SERVIZIO	497.000,00	497.000,00	497.000,00
Totale	956.982.951,24	1.112.917.137,29	1.094.225.755,88

Nel triennio 2025-2027, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 789, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, sulla base di una stima prudenziale del contributo fondata sul riparto del concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 527, della Legge n. 213/2023, la Regione ha provveduto all'iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, nella parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, del Fondo relativo al concorso alla finanza pubblica di cui alla Legge n. 207/2024.



SPESA DI PERSONALE

L'andamento degli organici della Regione, compreso il personale finanziato da risorse di terzi, ha avuto questa evoluzione nel corso del triennio 2022/2024:

	Tipo rapporto	Totale presenti al 31/12/2022	Totale presenti al 31/12/2023	Totale presenti al 31/12/2024
Comparto	Ruolo	3.416	3.328	3379
	Art 63. Statuto	133	134	146
	Comandi in entrata	10	3	4
	Comandi in entrata non onerosi	3	1	2
	T.D. (altri)	117	104	82
	C.F.L.	24	14	127
	Comparto totale	3.703	3.586	3.729
Dirigenti	Tipo rapporto	Totale presenti al 31/12/2022	Totale presenti al 31/12/2023	Totale presenti al 31/12/2024
	Ruolo	79	118	122
	Comandi in entrata	5	3	3
	Comandi in entrata non onerosi	23	25	26
	Art.18 e Art. 19 LR 43/01	15	11	9
	Art 63. Statuto	14	11	12
	Capo di Gabinetto (Art. 63)	1	1	1
	Direttore Generale (art. 18)	5	5	5
	Direttori Agenzia Ordinaria (art. 18)	4	4	3
Dirigenti totale		146	178	181
Totale		3.849	3.764	3.910

La spesa di personale prevista per gli esercizi 2025-2026 tiene conto:

- della programmazione dei fabbisogni di personale per il biennio 2025/2026, così come approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 110 del 27/01/2025;
- degli incrementi contrattuali per il rinnovo dei CCNL Funzioni locali per il triennio 2022/2024 del comparto e della dirigenza e del triennio 2025/2027, avendo a riferimento quanto disposto dalla legge di bilancio 2025 (Legge n. 207/2024) in merito all'aggiornamento dell'indennità di vacanza contrattuale nel 2025 e anni successivi;
- del vincolo finanziario di riduzione della spesa di personale rispetto al dato medio della spesa di personale degli anni 2011-2012-2013 (art. 1, comma 557 e ss. della L. n. 296/2006);



- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, nei limiti di cui al comma 2, dell'art. 23, del D. Lgs. n. 75/2017;
- del rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, così come regolati dal Decreto del 3 settembre 2019 “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale e tempo indeterminato delle Regioni*”, applicato dall'esercizio 2020.

Inoltre:

- per l'esercizio 2027 la spesa di personale è stata quantificata, in attesa di adottare il PIAO 2025/2027 entro il 31/07/2025, in base al costo a regime delle assunzioni programmate per il triennio 2025/2026 e al turn-over integrale degli organici nell'esercizio 2027, avendo a riferimento le cessazioni del triennio già note;
- per quanto attiene agli organici e ai costi relativi agli emolumenti unici per le strutture speciali della Giunta Regionale e dell'Assemblea legislativa, i costi degli esercizi 2025/2027 sono stati imputati in base agli organici in servizio a gennaio 2025, dopo le procedure di insediamento, proiettati su 12 mensilità, per tutti gli esercizi 2025, 2026 e 2027.

Applicando il valore soglia alle spese di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019, del Decreto 3 settembre 2019 e delle indicazioni fornite dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome, i tetti di spesa da applicare alle spese di personale a tempo indeterminato della Regione Emilia-Romagna per gli esercizi dal 2025 al 2027 sono i seguenti:

Calcolo limiti di spesa applicati negli esercizi in relazione al rendiconto del triennio di riferimento e al valore soglia determinato per la Regione Emilia-Romagna dal DM 3 settembre 2019						
Periodo di riferimento	Media entrate ultimo triennio	Spesa di personale dell'ultimo esercizio del triennio	Valore soglia	Tetto di spesa assoluto	Anno di applicazione del tetto	Percentuale RER (art. 4 comma 1 lettera c))
Media Rendiconti 2016/2018	2.038.971.941,46	174.257.119,35	9,50%	193.702.334,44	2019	8,55%
Media Rendiconti 2017/2019	2.175.142.530,79	181.988.022,01	9,50%	206.638.540,42	2020	8,37%
Media Rendiconti 2018/2020	2.405.218.110,12	177.834.676,03	9,50%	228.495.720,46	2021	7,39%
Media Rendiconti 2019/2021	2.551.267.910,42	183.550.714,77	9,50%	242.370.451,49	2022	7,19%
Media Rendiconti 2020/2022	2.683.858.214,99	195.103.007,16	9,50%	254.966.530,42	2023	7,27%
Media Rendiconti 2021/2023	2.781.759.443,93	197.279.093,90	9,50%	264.267.147,17	2025-2026-2027	7,09%

Applicando le disposizioni di cui all'art. 5 “Percentuali massime di incremento in fase di prima applicazione” del Decreto 3 settembre 2019, i limiti di spesa applicati alla Regione nel periodo dal 2020 al 2027 sono i seguenti:



Anno	Spesa di personale 2018 (rendiconto macro-aggregato 1.01 Redditi da lavoro dipendente)	Percentuale di incremento rispetto al 2018	Limite di spesa incrementale rispetto al rendiconto 2018	Tetto di spesa ai sensi del Decreto 3 settembre 2019	Limite di spesa applicato nell'esercizio	Stanziamenti spese redditi da lavoro dipendente (macro aggregato 1.01)
Rendiconto 2020	174.257.119,35	10%	191.682.831,29	193.702.334,44	191.682.831,29	177.834.676,03
Rendiconto 2021	174.257.119,35	15%	200.395.687,25	206.638.540,42	200.395.687,25	183.550.714,77
Rendiconto 2022	174.257.119,35	18%	205.623.400,83	228.495.720,46	205.623.400,83	195.103.007,16
Rendiconto 2023	174.257.120,35	20%	209.108.544,42	242.370.451,49	209.108.544,42	197.279.093,90
Bilancio 2024 - Assestato 2024	174.257.121,35	25%	217.821.401,69	264.267.147,17	217.821.401,69	213.797.030,99
Bilancio 2025 - Previsione 2025	174.257.122,35		-	264.267.147,17	264.267.147,17	206.776.928,07
Bilancio 2025 - Previsione 2026	174.257.122,35		-	264.267.147,17	264.267.147,17	222.465.910,95
Bilancio 2025 - Previsione 2027	174.257.122,35		-	264.267.147,17	264.267.147,17	226.501.079,06

Dalle precedenti tabelle si evince che le spese di personale della Regione Emilia-Romagna, al netto delle spese per IRAP, rispettano nell'esercizio 2024 e nel triennio 2025/2027 i limiti di spesa previsti per la Regione Emilia-Romagna dall'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019, applicato dall'esercizio 2020 sulla base delle disposizioni di cui al DM 3 settembre 2019.

Di seguito è riportato il nuovo quadro riepilogativo relativo al rispetto del limite previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della L. n. 296/2006, sulla base del modello di certificazione validato dalla Sezione regionale delle Corte dei Conti in sede di parifica per l'esercizio 2021, che consolida sia il progressivo superamento del personale trasferito dalle Province, Comunità montane e Città metropolitana in Regione, in seguito all'entrata in vigore della L. n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, che l'entrata in vigore dall'esercizio 2020 dello scorporo delle spese di personale assunto a tempo indeterminato nei ruoli regionali previsto dall'art. 6 del DM 3/9/2019, in applicazione dell'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019.

Per quel che concerne il rispetto del vincolo di cui al 557, la Sezione regionale della Corte dei conti, in sede di giudizio di parifica per l'esercizio 2021, ha invitato la Regione, al momento della pianificazione del proprio fabbisogno, a fare espresso riferimento alla dimostrazione del rispetto dei limiti di spesa complessiva di personale di cui al comma 557 quater della legge n. 296/2006, tenuto conto che una corretta previsione di approvvigionamento di personale deve necessariamente riferirsi al limite generale di spesa posto a garanzia degli equilibri dei conti pubblici che, pur non impedendo le nuove assunzioni ai sensi dell'articolo 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019, rileva nella dinamica a breve e lungo termine tra nuove assunzioni e cessazioni dal servizio con l'attivazione da parte degli enti di tutti i meccanismi, previsti dal comma 557 della citata legge, per la tutela della sana e corretta gestione finanziaria.



Sulla base della pianificazione di cui al presente provvedimento si riporta il calcolo per dimostrare il rispetto del vincolo richiamato:

Aggregati di spesa	Aggregato di spesa del personale - impegni 2011-2013 Rispetto del limite dell'art. 1, comma 557-quater, - L. n. 296/2006							
	2011	2012	2013	media 2011/2013 (*)	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata e dirigenti art. 18 e art. 63 e comparto art. 63)	153.753.101,99	151.999.098,97	148.403.091,81	151.385.097,59	207.579.860,91	199.529.596,91	214.555.020,94	215.895.402,50
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.143.637,51	1.342.500,50	1.060.377,66	1.182.171,89	64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Spese per rimborsi personale comandato in ingresso - Giunta Regionale	0,00	0,00	0,00	0,00	524.000,00	525.000,00	525.000,00	525.000,00
Spese per rimborsi personale comandato in ingresso - Assemblea	0,00	0,00	0,00	0,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Somme da detrarre per rimborso di personale in comando e assegnazione temporanea ad altri enti - Giunta	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.218.253,57	-1.500.000,00	-1.500.000,00	-1.500.000,00
Somme da detrarre per rimborso di personale in comando e assegnazione temporanea ad altri enti - Assemblea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per finanziamento incentivi funzioni tecniche	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.329.989,96	-3.000.000,00	-3.000.000,00	-3.000.000,00
Sommministrazione di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale finanziato dallo stato per l'attivazione del Registro Unico del Terzo settore	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-670.000,00	-670.000,00	-670.000,00	-670.000,00
Somme da detrarre per personale finanziato dall'Unione Europea sui fondi FESR, POR-FESR, FEASR E FEAMP	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-3.634.686,46	-3.500.000,00	-3.500.000,00	-3.500.000,00
Somme da detrarre per personale finanziato da Terzi	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale a tempo determinato per l'agenzia sisma 2012 finanziato dal Commissario straordinario	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-1.992.000,00	-1.957.800,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale a tempo determinato per il dissesto idrogeologico finanziato dallo stato ai sensi della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, comma 702	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-1.800.000,00	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale a tempo determinato a supporto del commissario dell'emergenza Alluvione 2023 e della Protezione civile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-680.000,00	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale a tempo determinato a supporto del commissario dell'emergenza Alluvione 2024 e della Protezione civile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-158.000,00	-899.799,07	0,00	0,00
Somme da detrarre in quanto maggiori oneri derivanti dall'applicazione della LR 56/2014 e della LR 13/2015 neutrali sotto il profilo finanziario	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-19.851.306,28	-18.895.235,97	-17.785.116,08	-16.674.996,18
Somme da detrarre ai sensi dell'art. 6 del DM 3/9/2019	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-60.300.295,85	-70.883.752,02	-78.734.902,46	-79.066.449,17
TOTALE	154.896.739,50	153.341.599,47	149.463.469,47	152.567.269,48	116.678.328,79	98.957.009,84	110.099.002,41	112.217.957,15

(*) La media 2011/2013 non comprende l'importo di euro € 36.534.707,48 corrispondente alle maggiori spese di personale imputabili dal 2018 alla L.R. 13/2015 in applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. Legge 13/2015).

(1) Il costo da detrarre è calcolato sul numero di dipendenti trasferiti ancora in servizio al 31/12 di ogni esercizio. Prudenzialmente non sono pertanto calcolati ai fini della detrazione i ratei di costi dei dipendenti di ogni esercizio cessati in corso d'anno. Non sono stati inoltre imputati maggiori i costi dovuti ad incrementi contrattuali.

Come si evince dal prospetto, la spesa complessiva del personale ai fini del calcolo, ai sensi del comma 557 quater della legge n. 296/2006 è, per ogni esercizio dal 2024 al 2027, inferiore al tetto fissato dalla media 2011/2013.

Tale somma è stata determinata avendo a riferimento le retribuzioni lorde corrisposte a tutto il personale negli esercizi 2024/2027, alle quali sono stati sottratti gli importi relativi alle spese del personale proveniente dalle Province, come previsto dalla Legge n. 56/2014, le somme finanziate dallo Stato per il personale a tempo determinato per il dissesto idro-geologico, le somme finanziate dal Commissario straordinario per la ricostruzione Sisma e dal Commissario per l'emergenza Alluvione 2023.

Infine, non è stata considerata la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del DM del 3 settembre 2019, come previsto dall'art. 6 dello stesso DM.

Per quanto attiene al rispetto dei limiti di all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, di seguito è riportata la tabella che ne dimostra il rispetto:



Art. 9 co. 28 D.L. 78/2010: rispetto dei limiti						
Regione	Impegni 2009 (A)	Limite 100% di (A)	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2026
Personale a tempo determinato (*)	8.914.479	8.914.479	13.216.611	11.992.489	9.398.178	8.845.292
Personale in convenzione	-	-	-	-	-	-
Dirigenti a tempo determinato	8.697.484	8.697.484	3.100.833	3.433.384	3.433.384	3.433.384
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa/a progetto	3.825.403	3.825.403	40.000	40.000	40.000	40.000
Totale Parziale	21.437.366	21.437.366	16.357.444	15.465.873	12.871.562	12.318.676
Contratti formazione-lavoro	21.698	21.698	4.191.146	5.262.134	2.453.860	-
Altri rapporti formativi	-	-	-	-	-	-
Somministrazione di lavoro	954.242	954.242	-	-	-	-
Lavoro accessorio di cui all'art. 70 co. 1 lett. D) d.lgs. 273/2003	-	-	-	-	-	-
Totale Parziale	975.940	975.940	4.191.146	5.262.134	2.453.860	-
Totale complessivo	22.413.306	22.413.306	20.548.590	20.728.007	15.325.422	12.318.676

Nei costi di personale a tempo determinato è conteggiato prudenzialmente anche il personale finanziato da risorse statali e comunitarie per progetti speciali che potrebbe essere detratto
(*) E' compreso il personale a tempo determinato art. 63 Statuto

DINAMICA DI ALCUNE SPESE SOGGETTE A CONTENIMENTO

Il Collegio, alla luce della normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, che prevede il permanere del limite di impegnabilità per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (D.L. 78/2010, art. 6, comma 14 e s.m.i.), riporta i seguenti dati:

TIPOLOGIA SPESA	REND. 2009	RIDUZ. DISPOSTA	LIMITE DI SPESA	PREV. 2025	PREV. 2026	PREV. 2027
Autovetture	1.392.308,00	20%	1.113.846,40	1.113.128,10	1.113.217,10	1.113.392,15

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D. Lgs. n. 118/2011.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario 2025, 2026, 2027)

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario 2025, 2026, 2027), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	11.969.208.999,00	12.139.343.999,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità e con destinazione specifica	(-)	10.560.245.394,00	10.562.745.394,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' E CON DESTINAZIONE SPECIFICA (A - B)		1.408.963.605,00	1.576.598.605,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	281.792.721,00	315.319.721,00
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	76.782.840,50	75.546.457,92
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	11.365.016,51	42.519.591,69
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	76.782.840,50	75.546.457,92
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		270.427.704,49	272.800.129,31
TOTALE DEBITO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	350.500.559,26	319.817.888,58
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	468.502.429,28	89.296.427,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		819.002.988,54	409.114.315,58
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		8.041.471,95	8.041.471,95
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		8.041.471,95	8.041.471,95
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00

(*) comprende le rate di ammortamento delle Anticipazioni di liquidità DL 35/2013

Il rispetto dell'art. 62, c. 6, del D. Lgs. n. 118/2011, è di seguito dimostrato:

	2024 assestato	2025	2026	2027
Oneri finanziari (capitale e interesse)	0,00	11.365.016,51	42.519.591,69	50.528.874,04
Entrate tributarie al netto della sanita' e con destinazione specifica	1.175.792.523,00	1.408.963.605,00	1.576.598.605,00	1.576.598.605,00
% su entrate correnti	0,00%	0,81%	2,70%	3,20%
Limite art.62 D.Lgs. 118/2011	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	410.275.478,65	380.645.944,25	350.500.559,26	319.817.888,58	288.575.606,43
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	29.629.534,40	30.145.384,99	30.682.670,68	31.242.282,15	31.825.147,11
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (DA SPECIFICARE)					
Totale fine anno	380.645.944,25	350.500.559,26	319.817.888,58	288.575.606,43	256.750.459,32



Si fa presente che nel Bilancio di previsione, nel titolo 6 delle entrate "Accensione prestiti", sono presenti i seguenti importi: € 468.502.429,28 per il 2025, € 89.296.427,00 per il 2026 ed € 120.600.000,00 per il 2027. Quanto iscritto tra gli stanziamenti del titolo 6 delle entrate del bilancio non è indicato nella tabella precedente, tra i "Nuovi prestiti" del triennio 2025 - 2027, in quanto trattasi di stanziamenti relativi ad autorizzazioni per il ricorso al debito (DANC), per le quali il relativo accertamento si verificherà solo per effettive esigenze di cassa. Allo stesso modo, nella voce "Prestiti rimborsati", non figura la quota capitale prevista per la restituzione dell'eventuale suddetto debito e non viene conteggiata nemmeno la quota capitale dell'anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013, non costituendo la stessa indebitamento.

In base all'art. 40, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 118/2011, a decorrere dall'esercizio 2018, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa. Praticamente il debito per spese di investimento può essere contratto successivamente alla realizzazione della spesa, che è sostenuta in termini di competenza (impegni) senza il collegato accertamento ed in termini di cassa (pagamenti) impiegando le disponibilità già nelle casse regionali. In questo modo l'ente, se riesce a generare un saldo corrente capiente per garantire la copertura delle spese di investimento, secondo le modalità di cui all'art. 51, comma 2, lett. g-bis), del D. Lgs. n. 118/2011, può risparmiare sull'onere per gli interessi dovuti ad una richiesta di finanziamento. Non utilizzando il DANC le Regioni che, a rendiconto, registrano saldi correnti sufficienti a coprire le spese di investimento inizialmente previste e finanziate da debito, sono obbligate a contrarre un mutuo inutilmente.

La situazione delle autorizzazioni per il ricorso al debito (DANC) della Regione Emilia - Romagna, con riferimento al Bilancio di previsione 2025 - 2027, è la seguente:

Indebitamento 2025-2027	2025	2026	2027
Autorizzazione a contrarre debito a copertura disavanzo da debito autorizzato e non contratto art. 6 pdl bilancio 25	375.676.550,14		
Autorizzazione all'indebitamento per il programma triennale degli investimenti art. 7 pdl bilancio 25	92.825.879,14	89.296.427,00	120.600.000,00
Totale	468.502.429,28	89.296.427,00	120.600.000,00



INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI

La previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, risulta rispettivamente pari ad euro 31.738.042,54, 51.878.421,49 e 55.774.664,97.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale (stanziamenti) registrano la seguente evoluzione (*):

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	36.016.902,32	26.987.651,14	31.738.042,54	51.878.421,49	55.774.664,97
Quota capitale	53.795.491,35	52.276.744,62	56.409.814,47	66.187.628,12	70.055.378,53
Totale	89.812.393,67	79.264.395,76	88.147.857,01	118.066.049,61	125.830.043,50

(*) comprende le rate di ammortamento delle Anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e la copertura degli oneri finanziari dell'indebitamento autorizzato dalla legge di bilancio.

I dati della precedente tabella possono essere così dettagliati:

	2025	2026	2027
Debito a copertura Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (art. 6 pdlr Bilancio 25)			
quota capitale	3.225.357,92	9.676.073,75	10.305.018,55
quota interessi	8.139.658,59	24.418.975,76	23.790.030,97
Totale	11.365.016,51	34.095.049,51	34.095.049,52
Debito a copertura per il programma triennale degli investimenti (art. 7 pdlr Bilancio 25)			
quota capitale	0,00	2.390.860,04	4.663.870,57
quota interessi	0,00	6.033.682,14	11.769.953,95
Totale	0,00	8.424.542,18	16.433.824,52
Rimborso anticipazione di liquidità (DL 35/2013)			
quota capitale	22.501.785,87	22.878.412,18	23.261.342,30
quota interessi	11.985.791,80	11.609.165,50	11.226.235,37
Totale	34.487.577,67	34.487.577,68	34.487.577,67
Prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente			
quota capitale	30.682.670,68	31.242.282,15	31.825.147,11
quota interessi	11.612.592,15	9.816.598,09	8.988.444,68
Totale	42.295.262,83	41.058.880,24	40.813.591,79
Totale quota capitale	56.409.814,47	66.187.628,12	70.055.378,53
Totale quota interessi	31.738.042,54	51.878.421,49	55.774.664,97
Totale	88.147.857,01	118.066.049,61	125.830.043,50

L'Ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2024	2025	2026
Garanzie prestate in essere	8.041.471,95	8.041.471,95	8.041.471,95
Accantonamento	8.041.471,95	8.041.471,95	8.041.471,95
Garanzie che concorrono al imite indebitamento			

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

L'anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 è finalizzata a garantire risorse liquide per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili che hanno già trovato copertura e finanziamento in bilancio. Anche se trattasi di un'operazione finanziaria di tipo pluriennale, non può determinare il finanziamento di nuovi spazi di competenza, perché se l'anticipazione di liquidità venisse considerata una forma di indebitamento, finanziando ulteriori spese o venendo destinata a copertura del disavanzo, la stessa si porrebbe in contrasto con il vincolo previsto dall'art. 119 della Costituzione, autorizzando il ricorso all'indebitamento anche per la copertura di spese correnti. L'Ente beneficiario dell'anticipazione deve sterilizzare le relative poste in entrata mediante l'iscrizione di un Fondo di accantonamento in spesa di pari importo, per evitare che le risorse in questione vadano a finanziare nuovi spazi di competenza. Il Fondo, a fine esercizio, deve confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione perché trattasi di somme non liberamente utilizzabili, ma finalizzate alla restituzione futura dell'anticipazione di liquidità, secondo il piano di ammortamento della stessa. La rappresentazione contabile per l'esercizio 2025 è la seguente:

- in Entrata è iscritta la quota accantonata come "Fondo anticipazioni liquidità" nel risultato presunto di amministrazione 2024, pari ad € 738.315.340,37, ottenuta per differenza tra quanto accantonato nel risultato di amministrazione 2023 e la quota di rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio 2023 di € 21.767.031,37;
- in Spesa sono iscritte due poste che pareggiano perfettamente quella in Entrata:
 - a) € 22.131.359,63 quale quota di ripiano disavanzo da anticipazioni di liquidità, confluito nella prima voce della spesa "Disavanzo di amministrazione" corrispondente alla quota di rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio 2024;
 - b) € 716.183.980,74 ricompresa nel Titolo 4 "Rimborso prestiti", che costituisce il Fondo anticipazione liquidità (non impegnabile e non pagabile) pari alla quota ancora da rimborsare e che sarà la nuova quota accantonata nel Risultato di amministrazione 2025.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono



- evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2023, i cui risultati sono pubblicati sul sito internet dell'Ente "Amministrazione Trasparente" alla Sezione "Enti controllati" ai sensi dell'art. 22, lett. a), b) e c) del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Le società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'anno 2023, hanno presentato una perdita, ma che non si trovano nella condizione di cui agli artt. 2446, 2447, 2482-bis e 2482-ter, relativi alla riduzione del capitale sociale di oltre un terzo in conseguenza di perdite, sono:

- Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione: nell'esercizio 2023 fa registrare una perdita di euro 309.140,00 parzialmente coperta mediante le Riserve di Utili portati a nuovo per una perdita "netta" di euro 188.043,00. Tale valore non risulta superiore di oltre un terzo rispetto al Capitale sociale pari a euro 1.800.000,00.
- Infrastrutture Fluviali S.r.l.: la società ha fatto registrare una perdita di euro 18.525,00, che risulta superiore di oltre un terzo rispetto al Capitale sociale (euro 53.000,00). Non si richiedono, per il momento, gli interventi di cui ai richiamati artt. del Codice civile in virtù della consistenza delle riserve che ammonta ad euro 121.201,00. Nei primi mesi del 2025 sarà probabilmente ultimato il processo di cessione delle quote in possesso della Regione Emilia-Romagna.
- Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione: la società ha fatto registrare una perdita di euro 4.498.937,00, superiore di oltre un terzo rispetto al Capitale sociale (euro 6.830.996,00). Non si richiedono tuttavia interventi di cui ai richiamati artt. del Codice civile. La Regione ritiene che non vi siano ulteriori azioni da intraprendere in quanto la società è in liquidazione



dal 2017 (si veda DGR n. 936 del 2018). Dalla verifica del Verbale dell'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2024 risulta che è stata completata la liquidazione di tutto l'attivo societario e resta aperta la questione della cessione del ramo miniere.

- Terme di Castrocaro S.p.a.: la società ha fatto registrare una perdita di euro 1.144.701,00, non superiore di oltre un terzo rispetto al Capitale sociale (euro 16.590.310,00) e comunque integralmente coperta tramite l'utilizzo della Riserva da sovrapprezzo. Non si richiedono quindi interventi di cui ai richiamati artt. del Codice civile.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

L'analisi dell'assetto delle società partecipate ex art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 175/2016, è stata approvata con DGR n. 2242 del 02/12/2024.

In conformità all'art. 20, comma 3, del sopra citato Tusp, l'atto è stato inviato alla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 20/12/2024 (prot. 1386844.U) ed inserito sul sistema Con.te in data 15.01.2025 (prot. CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_EMI - SC_ER - 0000152 - Ingresso - 15/01/2025 - 10:24).

L'Ente provvederà altresì alla trasmissione alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, individuata presso il Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante la procedura per i cui tempi si attende la specifica comunicazione MEF.

GARANZIE RILASCIATE

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Società "Compagnia delle Terme Srl", società fusa per incorporazione nella Società Terme di Salsomaggiore e di Tabiano Spa	Contratto di locazione finanziaria (*)	Lettera di patronage	8.041.471,95

(*) A tal proposito si segnala che il contratto è stato sciolto - con restituzione del compendio immobiliare oggetto del contratto - in data 11.04.2016, a seguito del deposito di apposita istanza della Società Terme di Salsomaggiore S.p.a.- nell'ambito delle procedure di cui



all'articolo 169-bis L.F., come novellato dal D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015 n. 132.

Per far fronte ad eventuali insolvenze della Società partecipata, è stato prudentemente accantonato nell'avanzo di amministrazione l'importo complessivo, sia del debito residuo, sia delle rate non pagate dalla stessa società, con diritto di rivalsa nei confronti degli altri soci e della società stessa.

GESTIONE SANITARIA

Le politiche per la sanità e per l'area dell'integrazione socio-sanitaria possono contare sul finanziamento sanitario ordinario corrente definito a livello nazionale (il cosiddetto fabbisogno standard) e su risorse aggiuntive a carico direttamente della Regione.

Per quanto riguarda il fabbisogno sanitario nazionale standard, cioè il livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre lo Stato, si precisa che la predisposizione del PDL durante il periodo di esercizio provvisorio, ha consentito di disporre dei dati più recenti di riparto alle Regioni del Fondo Sanitario per l'anno 2024.

Pertanto, gli stanziamenti per il 2025 e per i successivi esercizi 2026 e 2027, sono stati definiti sulla base dell'Intesa intervenuta in sede di Conferenza Stato-Regioni per l'esercizio 2024, sulla base della quale il livello di finanziamento del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente, incluso il saldo presunto da trasferire alle Aziende sanitarie a titolo di mobilità interregionale e internazionale, viene quantificato in 10.079,48 milioni di euro per ciascuna delle annualità del triennio 2025-2027.

In particolare, per quanto concerne la mobilità sanitaria interregionale, si prevede per il 2025, un saldo presunto da trasferire alle Aziende sanitarie pari a 525,448 milioni di euro, a fronte di un accredito per mobilità attiva di 806,743 milioni di euro e di un addebito per mobilità passiva di 281,295 milioni di euro; tale stima viene mantenuta anche per i successivi esercizi 2026 e 2027. Relativamente alla mobilità sanitaria internazionale, si prevede per il 2025 un saldo presunto pari a 9,005 milioni di euro, a fronte di un credito per mobilità attiva pari a 17,126 milioni di euro e di un addebito per mobilità passiva di 8,121 milioni di euro; tale stima viene mantenuta anche per i successivi esercizi 2026 e 2027.

Tali stanziamenti saranno aggiornati nel corso dell'esercizio finanziario a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-Regioni di riparto delle risorse per il finanziamento del SSR per l'anno 2025, sia



per quanto riguarda il FSR indistinto, sia in relazione ai saldi di mobilità sanitaria interregionale ed internazionale.

Per quanto riguarda le risorse derivanti dai meccanismi del pay-back farmaceutico a ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti, sono stanziati circa 153 milioni di euro per la sola annualità 2025 in relazione alla Determinazione che AIFA deve adottare a seguito della pubblicazione del decreto inerente ai criteri di riparto; tali risorse sono a valere sul Bilancio consolidato del SSR dell'anno 2024. Ferma restando l'istanza di revisione rivolta al Governo, sono previste inoltre risorse derivanti dai meccanismi del pay-back farmaceutico "ordinario" proveniente dalle aziende farmaceutiche per lo sfondamento del tetto di spesa e del tetto di prodotto, per un importo di 24,8 milioni di euro per ciascuno degli esercizi del triennio 2025-2027. L'importo iscritto è parzialmente compensato da un accantonamento (di 186 mila euro) a titolo di "Fondo per crediti di dubbia esigibilità".

Non sono compresi nelle somme stanziate a bilancio le quote vincolate del Fondo sanitario nazionale, riferibili anche ai Fondi per il rimborso dei farmaci innovativi e agli Obiettivi prioritari di piano sanitario e alla quota premiale, che verranno iscritte con atto amministrativo o in sede di assestamento in concomitanza con i decreti nazionali di riparto alle Regioni.

Per quanto concerne le risorse regionali destinate alle politiche per la sanità, l'impegno finanziario della Regione riguarda:

- la copertura della manovra per l'esenzione dal ticket per le prime visite per le famiglie numerose di cui alla DGR n. 2076/2018, per 8,5 milioni di euro per l'anno 2025, mantenuta anche per i successivi esercizi 2026 e 2027. In corso d'anno, in sede di assestamento di bilancio, sarà possibile aggiornare tale previsione alla luce della revisione del complesso tariffario;
- la copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011 delle Aziende sanitarie per 20 milioni di euro; tale stima viene mantenuta per i soli esercizi 2025 e 2026, in quanto in sede di rendiconto dell'esercizio 2023 è stato previsto, nell'ambito delle quote accantonate del risultato di amministrazione, un fondo a copertura del ripiano del disavanzo pregresso del Sistema Sanitario Regionale da ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011, ancora da ripianare al 31.12.2026, pari a 171,4 milioni di euro;
- l'iscrizione al SSN dei senza fissa dimora per euro 100 mila, ai sensi della L.R. n. 10/2021.

Viene inoltre assicurato, per l'anno 2025, l'intero finanziamento all'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, soggetto aggregatore per gli acquisti segnatamente in sanità, per un importo pari a quello del 2024 di 1,845 milioni di euro, confermato anche per i successivi esercizi 2026 e 2027.



A sostegno delle farmacie rurali di cui alla L.R. n. 2/2016 e dei dispensari farmaceutici di cui alla DGR n. 797/2024, si conferma la previsione per gli anni 2025-2027 di 400 mila euro.

Con riferimento agli interventi in conto capitale, in base all'effettiva realizzabilità e alla esigibilità del pagamento nel corso del 2025, il cofinanziamento 5% a carico della Regione ad integrazione delle risorse statali art. 20 della Legge n. 67/1988 (Edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico), viene quantificato in complessivi 25,764 milioni di euro di cui 16,424 sull'annualità 2025 e 9,34 sull'annualità 2026. Nel dettaglio sono stanziate risorse sui seguenti interventi:

- quanto a 9,93 milioni di euro per l'Accordo di Programma Integrativo, VI Fase, sottoscritto l'8/1/2025, di cui alla DAL n. 127/2023, con 5,855 milioni di euro sul 2025 e 4,075 milioni di euro sul 2026;
- quanto a 7,24 milioni di euro per il Programma straordinario di investimenti sanitari, VII Fase, I Stralcio, di cui alla DAL n. 158/2024 (il cui Accordo di Programma con il MDS per la realizzazione di tali interventi verrà sottoscritto entro l'anno 2025), con 1,975 milioni di euro sul 2025 e 5,265 milioni di euro sul 2026;
- quanto a 6,79 milioni di euro per il Programma straordinario di investimenti sanitari, VII Fase, II Stralcio (Nuovo Ospedale di Piacenza) di cui alla DAL n. 158/2024, previsto nel 2025 in attuazione alla DGR n. 1474/2024;
- quanto ad euro 946 mila euro destinati all'acquisizione di apparecchiature sanitarie di supporto ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera scelta di cui al DM 29/7/2022 (quota statale pari a 17,977 milioni di euro);
- quanto a 319 mila euro destinati alla realizzazione di sistemi di video-sorveglianza nelle strutture socio-sanitarie di cui al DM 31/12/2021 (quota statale pari ad euro 6.072.000,00);
- quanto a 537 mila euro per la realizzazione di due interventi previsti nell'Accordo di Programma Integrativo per il settore degli investimenti sanitari 2021 (DAL n. 33/2020) che verranno impegnati nel corso dell'anno e precisamente: 125 mila euro per APC 27 (Realizzazione Casa della Salute di San Lazzaro di Savena) e 412 mila euro per APC 37 (Nuova costruzione Casa della Salute di Rimini).

Viene inoltre previsto il cofinanziamento regionale (40%) a copertura delle spese per la realizzazione del Progetto europeo NCPEH Plus la cui conclusione è prevista al 31/12/2025 per un importo di euro 10.583,36 sul 2025.



Per il progetto NCPeH Ter (Piattaforma per lo scambio transfrontaliero di dati sanitari) la cui entrata è già stata realizzata, viene previsto l'importo di euro 10.016,66 per l'annualità 2025 e di euro 8.347,22 per ciascuna delle annualità 2026 e 2027.

Per gli interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della L. 67/88, le quote coperte da trasferimenti statali vincolati, saranno iscritte a bilancio regionale in concomitanza con l'emanazione dei decreti di ammissione a finanziamento e assegnazione da parte del Ministero della Salute.

Inoltre, al fine di sostenere le priorità definite dal Programma di mandato presentato all'Assemblea legislativa il 10 gennaio 2025, è stato previsto un potenziamento del Fondo Regionale della Non Autosufficienza, con risorse aggiuntive pari ad 85 milioni di euro nell'anno 2025 e a 25 milioni di euro per ciascuna delle annualità 2026 e 2027, per finanziare ad esempio le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili, nonché l'assistenza domiciliare.

NOTA INTEGRATIVA

L'art. 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011, elenca il contenuto minimo che la nota integrativa allegata al Bilancio di previsione deve illustrare.

Il Collegio dei Revisori dà atto che nella Nota integrativa redatta dalla Giunta regionale sono riportate tutte le informazioni richieste dalla legge e necessarie al fine dell'espressione del proprio Parere.

RILIEVI E CONSIDERAZIONI

Il Collegio dei Revisori, terminata l'analisi, cominciata singolarmente già nei giorni precedenti, e, collegialmente in data odierna, dei documenti richiamati nel presente Parere, considera:

❖ con riferimento alle previsioni di parte corrente:

- congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze del rendiconto 2023;
 - delle previsioni definitive 2024;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - del bilancio degli organismi e società partecipate;
 - dei riflessi delle decisioni descritte nel DEF;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;

- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per gli altri fondi effettuati dall'ente;
- ❖ con riferimento alle previsioni di investimenti:
- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, comprese la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco degli interventi e al programma dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
 - coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DEFR, il piano dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti;
- ❖ con riferimento alle previsioni di cassa:
- attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Il Collegio dei Revisori raccomanda:

- di monitorare con continuità l'andamento delle entrate, con particolare riferimento a quelle correnti libere e/o non vincolate, dal momento che la loro dinamica alimenta la misura del saldo positivo di parte corrente destinato al finanziamento delle spese di investimento;
- di monitorare con continuità la gestione dei soggetti partecipati, attesa l'attività di indirizzo in capo al socio Regione Emilia - Romagna partecipante: per le (eventuali) perdite che risulteranno dai bilanci al 31 dicembre 2024 la Regione dovrà adeguare la misura dello stanziamento del "Fondo perdite società partecipate" in sede di assestamento di bilancio;
- di procedere con continuità ad una verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'articolo 20, del D. Lgs. n. 123/2011 e l'articolo 3, commi 1 e 2, della L.R. n. 18/2012 e tenuto conto:

- di quanto riportato nel DEFR 2025;
- dei pareri espressi dal Direttore Generale “Politiche finanziarie” sulla regolarità amministrativa di merito, dal Responsabile del “Settore Affari legislativi e aiuti di stato” sull’adeguatezza tecnico-normativa e la legittimità e dal Responsabile del “Settore Bilancio e Finanze” relativamente alla regolarità amministrativa di legittimità;
- che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell’ente, dell’Ordinamento contabile (L.R. n. 40/2001), dei Principi contabili generali previsti dall’allegato 1 al D. Lgs. n. 118/2011, del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011;
- che sono state rilevate la coerenza interna ed esterna, la congruità e l’attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Il Collegio dei Revisori esprime

Parere favorevole

sul progetto di legge relativo al “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027” e invita la Regione ad inviare, nei termini di legge, i dati relativi al Bilancio di previsione alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed a pubblicare sul proprio sito istituzionale quanto previsto dall’art. 39, comma 16, del D. Lgs. n. 118/2011.

All’attenzione del Collegio il 12 marzo 2025

Il Collegio regionale dei Revisori dei conti

Dott.ssa Alessandra Angeletti – Presidente (*firmato digitalmente*)

Firmato digitalmente da:
Angeletti Alessandra
Firmato il 12/03/2025 09:52
Seriele Certificato: 3900605
Valido dal 04/10/2024 al 04/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dott. Gianni Ghirardini – Componente (*firmato digitalmente*)

Firmato digitalmente da: Ghirardini Gianni
Data: 12/03/2025 10:09:35

Dott. Simone Paoloni – Componente (*firmato digitalmente*)

Firmato digitalmente da:
PAOLONI SIMONE
Data: 12/03/2025 10:16:21